PROGETTO EDUCATIVO

NIDO D'INFANZIA

PICCOLO NAVIGLIO

CENTRO EDUCATIVO INTEGRATO ZEROSEI

IL TRIFOGLIO

ANNO EDUCATIVO

2026-2027

IMMAGINE SOCIALE DEL SERVIZIO e RELAZIONI CON IL TERRITORIO
FINALITÁ GENERALI

CONTESTO SPECIFICO DEL SERVIZIO

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO:

tipologia del servizio
numero di bambini
suddivisione in
sezioni calendario di
apertura orario del
servizio
organizzazione del personale

ORGANIZZAZIONE AMBIENTI, SPAZI e MATERIALI

AMBIENTI INTERNI

AMBIENTI ESTERNI

GRUPPO DI LAVORO

RUOLO DELLE DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI E LAVORO DI GRUPPO

PERCORSI FORMATIVI

STILE EDUCATIVO CONDIVISO NEI CONFRONTI DEI BAMBINI e
MODALITA' RELAZIONALI NEI CONFRONTI DELLE FAMIGLIE

AMBIENTAMENTO
CONTESTO EDUCATIVO:

(educatrice/educatore di riferimento, operatrici/operatori della sezione e del servizio, gruppo di riferimento, spazio di riferimento, modalità e strategie)

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE
INIZIATIVE PER FAVORIRE LE RELAZIONI CON E TRA LE

FAMIGLIE MODALITA' RELAZIONALI NEI CONFRONTI DEI

GENITORI

CARATTERISTICHE DELLA RELAZIONE EDUCATIVA
CONTINUITA' EDUCATIVA
ACCOGLIENZA e VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITA'
(individuali, culturali, di genere, disagio…)

STRATEGIE E MODALITA' IPOTIZZATE PER ACCOGLIERE OGNI
SINGOLA BAMBINA ED OGNI SINGOLO BAMBINO

ESPERIENZE DI GIOCO

ATTIVITA' DI GIOCO AUTONOMO DEL BAMBINO
ATTIVITA' DI GIOCO PROPOSTE DALL'ADULTO

ESPERIENZE DI CURA

ACCOGLIENZA
CURA E IGIENE PERSONALE
SPUNTINO DEL MATTINO
PRANZO
SONNO E RISVEGLIO
MERENDA
RICONGIUNGIMENTO

STRUMENTI DEL LAVORO EDUCATIVO:

OSSERVAZIONE (quaderno di osservazione)

PROGETTAZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE

DOCUMENTAZIONE (Diario personale del bambino e della bambina, pannelli di presentazione del servizio, opuscoli, depliants, archivio.)

IMMAGINE SOCIALE DEL SERVIZIO e RELAZIONI CON IL TERRITORIO

FINALITÀ GENERALI

I Servizi alla prima infanzia hanno *finalità educative* nei confronti delle bambine e dei bambini da zero a tre anni.
Sostengono il processo di crescita individuale all'interno di una rete di relazioni significative. Svolgono un'azione di integrazione e sostegno alla famiglia nell'educazione dei figli e nell'acquisizione della consapevolezza del ruolo genitoriale.

I servizi, si ispirano ai seguenti principi:

- **uguaglianza e imparzialità** - pari opportunità di accesso per tutti i bambini;
- **efficacia ed efficienza** - qualità delle prestazioni nell'ottica del miglioramento dei risultati;
- **partecipazione** - coinvolgimento delle famiglie nella vita del servizio;
- **trasparenza** - disponibilità di informazioni su modalità di accesso e funzionamento dei servizi, comunicazione e condivisione del progetto educativo;
- **inclusione** - accoglienza senza distinzioni di abilità, genere, appartenenza culturale;
- **continuità** nell'erogazione del servizio.

CONTESTO SPECIFICO DEL SERVIZIO

Il **Nido d'Infanzia Piccolo Naviglio** e la **Scuola dell'Infanzia Amendola** costituiscono il Centro Educativo Integrato Zerosei "Il Trifoglio".

L'art 47 del Regolamento Regionale 41R del 30/07/2013 definisce Centro Zerosei il centro che "*accoglie bambini da tre mesi a sei anni in un'unica struttura in cui si svolgono, in modo integrato, le attività rivolte ai bambini delle diverse fasce di età"*.

La struttura che ospita il Centro Trifoglio è ubicata in via dei Caboto 67, nel Quartiere 5, a Firenze Nord.
Il territorio in cui sorge il Centro Zerosei è un contesto in crescita caratterizzato dalla presenza di famiglie giovani di diversa provenienza ed estrazione socio-culturale. La zona, ben servita dai mezzi pubblici (treno, autobus, tranvia), è caratterizzata da molteplici punti di ritrovo collettivi come giardini pubblici, centri sportivi, e attività commerciali diversificate.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il **Centro Educativo Integrato Zerosei "Il Trifoglio"** accoglie un totale di 95 bambine e bambini: 45 al Nido e 50 alla Scuola dell' Infanzia.

Il **Nido** è organizzato in tre sezioni omogenee:

- Gruppo Gialli (ex sezione Piccoli) 12 bambine/i da 3 a 11 mesi;
- Gruppo Arancio (ex sezione Medi) 15 bambine/i da 12 a 23 mesi;
- Gruppo Blu (ex sezione Grandi) 18 bambine/i da 24-36 mesi.

La **Scuola dell'Infanzia** è organizzata in due sezioni miste (Sezione Rossa e Sezione Verde) che accolgono 25 bambine/i (di 3, 4 e 5 anni) ciascuna. Il gruppo di lavoro del Centro è strutturato nel seguente modo:

Nido

- 9 educatrici full-time (una delle quali riveste il ruolo di educatrice di continuità per i progetti 0/6)e;
- 4 educatrici/educatori part-time ;
- 1 operatore cuciniere;
- 4 esecutrici full-time e una part-time;

Scuola dell'Infanzia

- 4 insegnanti di sezione;
- 1 esperto di musica;
- 1 esperto di educazione motoria;
- 1 esperto di inglese
- 1 esperto di media education
- 1 insegnante di religione cattolica;
- 2 esecutrici/ori full-time;
- 1 esecutrici/ori part-time
- 1 insegnanti di sostegno;
- 1 assistente educativa (Consorzio Zenit).

Completano il Gruppo di Lavoro la Coordinatrice Pedagogica e la Referente amministrativa Nido.

Orario del Centro Trifoglio

Il **Nido** è aperto dalle 7.30 alle 16.30. L'orario di entrata è 7.30/9.30 mentre l'uscita è diversificata su tre orari: 12.30/13.30, 15.00/15.30 e 16.00/16.30.

La **Scuola dell'Infanzia** è aperta dalle 8.30 alle 16.30. L'orario di entrata è 8.30/9.00, l'orario di uscita è 16.15/16.30. Le famiglie hanno la possibilità di anticipare l'entrata alle 8.00 o posticipare l'uscita alle 17.00 (previa richiesta formale scritta).

I due servizi, che costituiscono il Centro, hanno un calendario differenziato:

- la **Scuola dell'Infanzia** segue il calendario scolastico regionale che prevede un'apertura da settembre al 30 giugno,
- il **Nido** rispetta il calendario educativo comunale che prevede un'apertura da settembre alla seconda settimana di luglio con possibilità di aggiungere la terza settimana (le modalità di organizzazione del servizio per il periodo relativo alla settimana integrativa/facoltativa vengono solitamente comunicate durante il corso dell'anno).

Entrambi i calendari prevedono sospensioni dei servizi all'utenza durante le vacanze di Natale e di Pasqua.

ORGANIZZAZIONE AMBIENTI - SPAZI – MATERIALI

AMBIENTI INTERNI

Il Nido Piccolo Naviglio e la Scuola dell'Infanzia Amendola si trovano all'interno dello stesso edificio, mantengono due ingressi indipendenti e comunicano internamente attraverso un ampio corridoio.
Lo spazio del Nido è strutturato in ambienti pensati, progettati ed organizzati per favorire e sostenere uno sviluppo armonico delle bambine e dei bambini.
Il gruppo di lavoro, ispirato dal Progetto pedagogico per i Servizi alla Prima Infanzia del Comune di Firenze, ha studiato e realizzato un ambiente accogliente, intimo e sociale, in grado di promuovere l'autonomia, la relazione e il senso di appartenenza di bambine e bambini e delle rispettive famiglie.

...uno spazio quindi:

- *flessibile, che risponda alle esigenze di crescita e consenta al bambino di alternare tempi individuali ad attività più dinamiche;*
- *stimolante , che permetta occasioni di gioco, che solleciti le potenzialità di ognuno offrendo la possibilità di scoprire, di sperimentare, di esplorare e di creare nuove modalità di utilizzo da parte dei/le bambini/e;*
- *piacevole, che risponda al bisogno di stare in ambienti gradevoli ed esteticamente curati ed insegni il rispetto degli oggetti e dei materiali in esso contenuti;*
- *rassicurante, che sia circoscritto e protetto, rilassante, intimo.*

L'ingresso del Nido si apre su un'ampia zona polifunzionale che il gruppo di lavoro sta cercando di rendere sempre più accogliente sia per quanto riguarda l'arredamento sia da un punto di vista documentale.
All'ingresso del Centro zero-sei è presente uno scaffale dedicato a "***La Piccola Biblioteca Libera****: prendi un libro lascia un libro*".
Il progetto, nato nell'anno educativo 2018/19, ha voluto realizzare uno spazio pensato per gli adulti e i/e bambini/e, dedicato alla lettura con l'intento di rafforzare il clima di collaborazione tra le famiglie e gli adulti che abitano il Centro. L'adesione alla P.B.L. è libera, senza tessere, registri e scadenze e si fonda sul senso di responsabilità di ciascun partecipante. I libri della biblioteca sono resi riconoscibili da un ex libris creato appositamente per il progetto. Nel corso di questo anno educativo è stata realizzata una sorta di catalogo fotografico che è stato condiviso con le famiglie.
Nell'anno educativo 2025/26 è stata inaugurata inaugurata "La casetta dei libri", uno spazio esterno, accessibile sia alle famiglie del Nido che della Scuola dell'Infanzia, dedicato allo scambio dei libri per adulti. L'associazione di volontariato "La banda del Buonumore" ha appositamente creato un espositore in legno predisposto per poter accogliere i libri del progetto.

Nell'atrio si affacciano le tre sezioni del Nido (Blu, Arancio, Gialli) che accolgono le bambine e i bambini suddivisi in base all'età.
Lo spazio di riferimento di ogni sezione è studiato in modo da sostenere le relazioni tra pari e con gli adulti di riferimento, favorire la libera organizzazione dei bambini nel gioco (individuale, di coppia o di piccolo gruppo) e fare da sfondo alle routine quotidiane (accoglienza, colazione, pranzo, sonno, merenda, ricongiungimento).

<u>Sezione Grandi</u>

La Sezione dei Grandi o "Gruppo Blu" è costituita da due ampi locali contigui polifunzionali, dove si svolge la maggior parte della giornata educativa dei bambini.
La stanza più grande ha una parete con finestre e una porta a vetri che la rende comunicante con la terrazza esterna, interamente piastrellata e circondata da recinzione.
Lo spazio interno alla sezione è organizzato in angoli tematici che possono essere esplorati e vissuti in maniera autonoma dai/lle bambini/e.
Troviamo un angolo del gioco del far finta e del travestimento e, sotto la finestra una pedana per il gioco delle costruzioni.
Nella zona della sezione predisposta per il momento del pranzo la presenza dei tavoli favorisce l'utilizzo dei giochi da tavolo (giochi in legno, puzzle, incastri ed infili…) e le attività grafico-pittoriche, il ritaglio e il collage e il gioco dei travasi.

Adiacente alla sezione, e comunicante con essa, c'è il bagno, spazio privilegiato per la routine della cura e dell'igiene personale dei/lle bambini/e. In questo ambiente è presente un pensile suddiviso in 18 vani al cui interno si trovano piccole scatole contenenti il cambio di ciascun bambino. La presenza di una zona arredata con piccoli wc favorisce nelle bambine e nei bambini il progressivo raggiungimento dell'autonomia.
Il bagno è utilizzato anche per proporre giochi con l'acqua.
La stanza più piccola della sezione è organizzata con pedane per il momento del sonno, in questo spazio le bambine e i bambini trovano un accogliente angolo della lettura e delle canzoni, il plastico della ferrovia e delle macchinine e un mobile con cassetti per il gioco delle costruzioni con i cubi di legno, gli animali, suddivisi per habitat e una fattoria in legno.

Sezione Medi

La Sezione dei Medi o "Gruppo Arancione" è costituita da due locali polifunzionali, dove si svolge la maggior parte della giornata educativa dei/lle bambini/e.
La stanza più grande ha una parete con finestre e una porta a vetri che la rende comunicante con la terrazza esterna interamente piastrellata e con il piccolo giardino recintato di esclusiva pertinenza della sezione.
Lo spazio interno alla sezione è organizzato in angoli tematici che possono essere esplorati e vissuti in maniera autonoma dai/lle bambini/e.
Troviamo un angolo del gioco del far finta, un angolo degli incastri e degli infili, un raccolto angolo della lettura e delle canzoni e una pedana per il gioco degli animali e un piccolo angolo per l'attività grafico/pittorica orizzontale e verticale. Nella zona della sezione predisposta per il momento del pranzo, la presenza dei tavoli consente anche la possibilità di proporre piccole attività di manipolazione e travaso.
La stanza più piccola è organizzata con pedane per il momento del sonno, qui le bambine e i bambini trovano il tappeto che delimita l'angolo delle costruzioni, il gioco della ferrovia e delle macchinine, un lavagna magnetica e un angolo "tana".
Il bagno è comunicante con la sezione; all'interno si svolgono le attività di cura ed igiene quotidiane, in un apposito pensile alla parete sono conservate le piccole scatole contenenti i cambi di ciascun bambino. La presenza di una zona arredata con piccoli wc favorisce nelle bambine e nei bambini il progressivo raggiungimento dell'autonomia.

Sezione Piccoli

La Sezione dei Piccoli o "Gruppo Giallo" è costituita da due grandi stanze adiacenti polifunzionali, dove si svolge la maggior parte della giornata educativa dei/lle bambini/e.
La stanza più grande comunica con la terrazza, interamente piastrellata e circondata da recinzione, provvista di un cancello che può consentire l'accesso diretto al grande giardino del Nido.
Lo spazio interno alla sezione è organizzato in angoli tematici che stimolano la libera esplorazione dei bambini in assoluta sicurezza.
Lo spazio privilegiato per il periodo dell'ambientamento dei piccoli è l'angolo morbido. Questo spazio offre la possibilità di sperimentare diverse e molteplici attività di scoperta, di crescita e di relazione: c'è un grande tappeto con cuscini colorati, alla parete ci sono un grande specchio, un pannello tattile, la "sbarra primi passi", delimitano l'angolo il mobile-tana e un pannello divisorio con oblò in plexiglas colorati.
I giochi che vengono qui solitamente proposti sono il Cestino dei tesori, cesti con pupazzi/sonagli di stoffa e cesto con piccoli strumenti musicali.
La sezione propone altri angoli tematici: uno senso-motorio, uno per i giochi da tavolo e un mobile primi-passi.

La zona pranzo è predisposta con tavoli sia con sedie imbottite che con seggioloni per rispondere alle diverse età e competenze dei/lle bambini/e.
La seconda stanza è organizzata con pedane per il momento del sonno.
Adiacente alla sezione, e comunicante con essa, c'è il bagno per le quotidiane attività di cura ed igiene. In un apposito pensile alla parete sono conservate le piccole scatole contenenti i cambi di ciascun bambino.

SPAZI COMUNI

I laboratori sono ambienti separati dalle sezioni e vengono utilizzati sia dal Nido che dalla Scuola dell'infanzia sulla base di un calendario settimanale.

- **stanza dell'esplorazione**, si trova all'ingresso del nido e viene utilizzata per il gioco euristico, giochi di scoperta di materiali naturali e di riciclo;
- **stanza dei linguaggi**, piccolo laboratorio adiacente alla sezione piccoli attrezzata con arredi e materiali che facilitano attività di manipolazione di farine e granaglie e pittura;
- **stanza della corporeità**, ubicata nei locali della s. dell'infanzia, attrezzata con materiali morbidi tappeti, costruzioni giganti, palle, cerchi, corde… che facilitano i giochi motori;
- **stanza della narrazione**, sempre nei locali della scuola dell'infanzia dove alcuni scaffali e mobili espositori contengono vari libri per la fascia 0/6, nello spazio c'è una zona con alcuni tavoli che permettono la lettura a sedere, in un altro angolo uno spazio morbido che permette la lettura in una posizione più comoda e informale. Una piccola Biblioteca che viene usata anche per lo scambio dei libri e il prestito a casa.

Nel corridoio del Nido sono inoltre presenti due piccoli spazi comuni, delimitati da mobili bassi e tappeti, per il gioco strutturato in piccolo gruppo: l'angolo delle Scatole Narranti e costruzioni e l'angolo della Scatola Azzurra.
Nell'angolo delle Scatole Narranti le bambine e i bambini assistono alla rappresentazione delle storie racchiuse all'interno delle Scatole ad opera delle educatrici.
La Scatola Azzurra è un grande contenitore di legno al cui interno sono presenti altre scatole più piccole di colore diverso con dentro vari materiali come, sabbia, rametti, pigne, conchiglie, animali, pupazzi,...

SPAZI DI SERVIZIO

- ufficio con postazione computer;
- spogliatoi e bagni del personale;
- lavanderia, magazzino e ripostigli;
- cucina e dispensa.

AMBIENTI ESTERNI

Lo spazio esterno del Nido è costituito da un'ampia area verde a prato e 4 aree pavimentate, tre delle quali sono accessibili dalla sezione di appartenenza.
Lo spazio esterno, come quello interno, ha un proprio valore educativo. Pertanto sia la progettazione che l'allestimento degli spazi esterni tiene conto delle caratteristiche e

delle proposte educative offerte negli spazi interni, rapportate ovviamente ai differenti stimoli e alle diverse possibilità che l'ambiente esterno stesso offre. Congruità e coerenza della progettualità del servizio sono esplicitate infatti proprio dalla continuità della proposta educativa all'interno e all'esterno dell'ambiente Nido.
Lo spazio esterno è un luogo da esplorare, un luogo che favorisce attività di ricerca, scoperta e di avventura, ma anche un luogo di movimento e di sperimentazione corporea. Sono predisposti angoli o spazi, per proposte e/o allestimenti di attività/esperienze, dove i/le bambini/e possono giocare e apprendere, sia in maniera autonoma sia sostenuti dalla presenza dell'adulto.
Sono previsti anche angoli più raccolti per favorire momenti di tranquillità dove è incoraggiata l'osservazione dell'ambiente circostante.
Nel giardino sono presenti: scivoli, tavoli di legno con panchine utilizzate in primavera/estate anche per lo spuntino del mattino e per la merenda del pomeriggio, sabbiere, vasche per la manipolazione all'aperto, casette di legno e un tunnel.
In questo spazio le bambine e i bambini hanno la possibilità di giocare con biciclette, tricicli, secchielli, carriole e palette.
Nell'ottica dello 0-6, il giardino del Nido viene fruito anche dalle/dai bambine/i della Scuola dell'Infanzia, a volte anche in compresenza per favorire lo scambio e la reciproca conoscenza.
Nello spazio antistante la struttura è stata realizzata una zona alberata recintata, pensata per momenti di incontro e di gioco per le/i bambine/i del Nido e della scuola dell'Infanzia.

GRUPPO DI LAVORO

RUOLO DELLE DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI E LAVORO DI GRUPPO

Il Gruppo di Lavoro del Centro Zerosei "il Trifoglio" è costituito da diverse figure professionali che compongono i due servizi e si riunisce periodicamente per programmare le attività previste dal progetto 0/6, sostenute da una progettazione e una formazione condivise.
Le attività di continuità sono coordinate da un'educatrice di continuità, che svolge una funzione di raccordo fra le due realtà educative.

Il lavoro collegiale si fonda su una riflessione condivisa alla ricerca di uno stile educativo comune e rappresenta una caratteristica fondamentale del Centro Zerosei.

Le diverse figure professionali che collaborano all'interno della struttura sono: educatrici full-time e part-time, insegnanti, esecutori full-time e part-time, operatore cuciniere, R.A.N. (Responsabile Amministrativa Nidi) e coordinatrice pedagogica.

Tutte le figure, con le loro competenze diverse, svolgono una funzione educativa che ha l'obiettivo di offrire un servizio di qualità a bambine/i e famiglie:

- **Educatori** "*sono responsabili della cura e dell'educazione dei bambini, elaborano, attuano e verificano il progetto educativo, curano la relazione e coinvolgono i genitori nella vita del servizio*". *Linee guida*, per i servizi alla prima infanzia del Comune di Firenze.
  Ogni educatrice/educatore ha inoltre un particolare compito di referenza (pedagogico, qualità, formazione, continuità, documentazione, comunicazione, consiglio di nido, tirocinio) che consente un miglior raccordo fra il l'ufficio centrale e il nido.

- **Operatori esperti servizi educativi** (OESE) sono responsabili della pulizia, del riordino degli ambienti e dei materiali e collaborano con il personale educativo nei diversi momenti della giornata, in particolare nei momenti delle routine legati ai pasti.
- **Operatore esperto cuciniere** (OEC) prepara il pranzo ed è presente nelle varie sezioni al momento del pranzo. Prepara anche pasti speciali per intolleranze o allergie, scelte semi-vegetariane e culture diverse. In occasioni di feste, incontri o merende con i genitori, prepara dolci e spuntini.
- **R.A.N. (responsabile amministrativa nidi)** svolge mansioni di carattere amministrativo e si raccorda costantemente con l'ufficio centrale. Si occupa di iscrizioni e tariffe ed è presente al nido il martedi. Inoltre è responsabile della sicurezza degli ambienti, della manutenzione ordinaria e straordinaria del nido e della gestione del personale.
- **Coordinatrice Pedagogica** collabora con il gruppo di lavoro alla stesura del progetto educativo e predispone il piano di formazione annuale del personale. E' a disposizione del personale e delle famiglie per informazioni di carattere pedagogico.

- PERCORSI FORMATIVI

Ogni anno il personale partecipa ad occasioni formative nella prospettiva di ampliare e consolidare conoscenze e competenze individuali e di gruppo, che vengono messe al servizio della progettazione, verifica e documentazione del lavoro educativo.

Nell'anno educativo **2025/2026** i percorsi formativi hanno come titolo:
"La pluralità dei modi di essere famiglia oggi: strumenti per costruire una comunicazione efficace tra servizio e famiglie".

"La cultura del rispetto"

"Il ruolo degli enti territoriali per la trasformazione sostenibile"

Nell'anno educativo **2024/2025** il percorso formativo ha come titolo: " *Dimensioni della professionalità in ambito educativo 0/6: strumenti per favorire il dialogo interculturale con e tra le famiglie".*

Nell'anno educativo **2023/2024** sono stati svolti i seguenti corsi di formazione:
- *IL/LA BAMBINO/A AL CENTRO: l'inclusione nei contesti educativi 0/6*
- *LEGGERE: FORTE! AD ALTA VOCE FA CRESCERE L'INTELLIGENZA (Quinta annualità a.e. 2023/2024)*

Nell'anno educativo **2022/2023** sono stati svolti i seguenti corsi di formazione:

-Percorso formativo dal titolo*: Il bambino/la bambina al centro del percorso educativo 0/6. La gestione delle emozioni*;

-Percorso formativo dal titolo: *BEE. BOOSTING GENDER EQUALITY IN EDUCATION,* rivolto a educatrici/educatori, insegnanti, esecutori nido e scuola dell'infanzia e operatori/operatrici cucinieri/cuciniere e al personale amministrativo (riconosciuto dal MIUR);

-Percorso formativo *0-6 LEGGERE: FORTE! I livello, rivolto a tutti i Servizi 0-3 e alle Scuole dell'infanzia della Zona Firenze (accreditato MIUR come formazione congiunta 06).*

Nell'anno educativo **2021/2022** sono stati svolti i seguenti corsi di formazione:

Metodi e strumenti per una comunicazione efficace in ambito educativo 0-6: Ruoli Professionali: Consapevolezza Organizzativa e Dimensione Comunicativo Relazionale.

Nell'anno educativo **2020/2021** sono stati svolti i seguenti corsi di formazione:

-Percorso formativo *0-6 LEGGERE: FORTE! I livello, rivolto a tutti i Servizi 0-3 e alle Scuole dell'infanzia della Zona Firenze* (accreditato MIUR come formazione congiunta 06);

-*Corsi a catalogo 0-6 LEGGERE: FORTE!* II livello, per le insegnanti e le educatrici che avevano partecipato al percorso formativo di primo livello, su questo argomento, lo scorso anno educativo;

-Percorso formativo dal titolo *Nuove sfide per la professionalità in ambito educativo 0-6: PENSIERO DIVERGENTE*, rivolto a educatrici/educatori, insegnanti, esecutori di nido e scuola dell'infanzia e operatori/operatrici cucinieri/cuciniere (accreditato MIUR come formazione congiunta 0-6);

-Percorso formativo dal titolo *Nuove sfide per la professionalità in ambito educativo 0-6: INCLUSIONE*, rivolto a educatrici/educatori, insegnanti, esecutori di nido e scuola dell'infanzia e operatori/operatrici cucinieri/cuciniere (accreditato MIUR come formazione congiunta 0-6).

Nell'anno educativo **2019/2020** sono stati svolti i seguenti corsi di formazione:

- *"Leggere: forte!"*, rivolto al personale educativo e docente di tutti i servizi della zona fiorentina, che lavora nella fascia di età 0-6 anni. Il corso parte dalla consapevolezza che la lettura è uno degli strumenti più potenti per promuovere l'apprendimento e ridurre la dispersione scolastica. La direzione scientifica della formazione congiunta 0-6 a regia regionale è affidata all'Università degli Studi di Perugia, nella figura del Prof. Federico Batini, nell'ambito dell'accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto sottoscritto tra Regione toscana, USR, Indire, Cepell e Università di Perugia.

-*"Il corpo in gioco: spazi e materiali, diversi linguaggi per comunicare"*, rivolto al personale educativo dei servizi 0-3 ed esecutore dei Nidi d'infanzia. Ha come finalità quella di consolidare ed implementare le fondamentali competenze per quanto riguarda la costruzione di contesti organizzati e ben connotati, nei quali i bambini e le bambine abbiano la possibilità di muoversi liberamente e scegliere tra le numerose proposte messe a loro disposizione dall'adulto.

Nell'anno educativo **2018/2019** sono stati svolti i seguenti corsi di formazione:

-*"Nuovi contesti 0-6: Metodologia del lavoro educativo"* organizzato, per tutto il personale del Centro, a cura del Coordinamento Pedagogico del Comune di Firenze, in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti e l'Università Bicocca di Milano;

- Progetto di auto formazione sulla realizzazione di materiali ludico-didattici: "*Vassoi montessoriani per crescere più autonomi"*.

Nell'anno educativo **2017/2018** sono stati svolti i seguenti corsi di formazione :

- *Corso di informatica*, rivolto ad educatori ed esecutori, mirato alla conoscenza e a all'utilizzo dei principali programmi di posta, scrittura e navigazione, al fine di aumentare le competenze del personale nella gestione online dei materiali; sono stati inoltre introdotti due programmi (Impress e Scribus) specificamente mirati alla documentazione della vita al nido nel rapporto con le famiglie;

- Corso sulla "*Media-Education*" in continuità 0-6 e come prosecuzione del percorso avviato lo scorso anno;

- Corso di *formazione sulla celiachia* rivolto ad educatori ed esecutori;

- Progetto di autoformazione sull'approfondimento delle linee guida rivolto agli

educatori. Tema scelto dal nostro nido : *"Revisione di spazi e materiali interni ed esterni al nido in funzione del miglioramento dell'ambiente e delle relazioni".*

Per quanto riguarda la formazione congiunta fra nido e scuola dell'infanzia nell' anno educativo **2016/2017** è stato organizzato un percorso formativo sulla Media Education ed un corso su "Professionalità educativa a confronto" con personale formativo del CEMEA, Gianfranco Staccioli e Antonio Di Pietro, per promuovere la riflessione e l'organizzazione del progetto sperimentale 0-6 del quale il nostro servizio è stato oggetto.

STILE EDUCATIVO CONDIVISO NEI CONFRONTI DEI BAMBINI E MODALITÀ RELAZIONALI NEI CONFRONTI DELLE FAMIGLIE

La funzione educativa svolta dagli adulti che lavorano nei Servizi alla Prima infanzia trascende il ruolo specifico di ciascuno perché lo stile educativo del servizio è il risultato del comportamento e dell'interazione di tutti gli adulti che compongono il gruppo di lavoro. Per riuscire ad offrire un servizio di qualità a bambini/e e famiglie, le educatrici e gli operatori presenti nel Nido, si impegnano in primo luogo a cercare, attraverso un costante confronto, l'individuazione di finalità ed obiettivi condivisi, con lo scopo di elaborare ed attuare un valido progetto educativo.
Fin dalla fase dell'ambientamento, le educatrici adottano un atteggiamento incoraggiante che rappresenti un punto di riferimento a sostegno di bambine e bambini nel loro percorso di graduale separazione dalle figure familiari e che favorisca relazioni positive e stabili con le famiglie.
Attraverso l'ascolto, l'empatia e l'osservazione quotidiana, le educatrici/gli educatori si impegnano a cogliere i bisogni e le caratteristiche di ogni singola/o bambina/o, attribuendo valore all'esperienza, cercando di facilitarne e sostenerne i processi relazionali e di apprendimento, attraverso la documentazione quotidiana dei percorsi individuali e di gruppo.
Il rapporto con le famiglie è uno degli aspetti più delicati e complessi del lavoro educativo. Fin dai primi contatti con i genitori le educatrici -attraverso un atteggiamento empatico e professionale, la capacità di ascolto e la disponibilità a dare informazioni semplici e chiare- cercano di instaurare una relazione positiva, aperta e accogliente, nell'ottica di offrire un servizio capace di sostenere i genitori, impegnati nella crescita di bambine/i.
Il gruppo di lavoro si confronta periodicamente, attraverso incontri calendarizzati di programmazione e di intersezione, al fine di riflettere, progettare, condividere, verificare, valutare e documentare il lavoro educativo del Nido.

AMBIENTAMENTO

CONTESTO EDUCATIVO

Per il/la bambino/a "Il primo incontro con un servizio educativo è in buona parte determinato dall'atteggiamento e dalle emozioni che avverte nei genitori. I bambini sono dei sensori sensibilissimi e per fidarsi hanno bisogno di percepire che chi li accompagna ha fiducia, è pronto e si fida di chi li accoglie e si occuperà di loro[...]" Per la famiglia "è un passaggio che suscita emozioni e sentimenti contrastanti e di non immediata elaborazione. Avere fiducia è l'esito, mai acquisito una volta per tutte, di un processo che può avere tempi molto differenti per ogni genitore e famiglia. Alleanza e fiducia sono inscindibili e

si costruiscono nella reciprocità

[...] Fin dai primi momenti il servizio educativo rende visibile la sua identità, caratterizzata da accoglienza, disponibilità all'ascolto, non autoreferenzialità, capace di tenere aperto un confronto[...] che porti a condividere cosa sia, in quel momento e nel contesto del servizio, il meglio per il bambino [...]"

Cit. Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei – DM 334 -22 novembre 2021

Dopo alcuni anni di progressive riflessioni, formazioni, sperimentazioni, finalizzate al miglioramento continuo di questa fase così delicata, quest'anno il coordinamento ha proposto di prendere come riferimento la metodologia dell'ambientamento partecipato, nella convinzione che per offrire ai bambini e alle bambine esperienze significative, di accoglienza, nascita di nuove relazioni, conoscenze e apprendimenti di qualità fin dai primi giorni, sarà necessario dare luogo ad un vero e proprio ecosistema formativo.

In generale l'ambientamento partecipato offre l'opportunità di vivere più direttamente e intensamente la vita del nido, conoscere la scansione del tempo e delle routine, incontrare per più tempo il personale e instaurare così più facilmente un rapporto di fiducia. Per il personale è sicuramente un'esperienza che facilita la conoscenza dei bambini e delle bambine , la comprensione delle modalità relazionali tra il/la bambino/a e l'adulto/a

"La rinnovata attenzione all'educazione dell'infanzia si colloca in una realtà sociale in continuo movimento, che propone scenari inaspettati fino a qualche decennio fa, che fa emergere anche complessità e contraddizioni con evidenti importanti ricadute sul riconoscimento dei diritti dei bambini, sulle scelte dei genitori, sulle prospettive di futuro, sulla qualità di vita" .

Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei – DM 334 -22 novembre 2021

Il modello di ambientamento partecipato tiene conto sia delle modalità consolidate negli anni, che delle nuove strategie flessibili, oggetto di riflessioni e approfondimenti negli ultimi anni, nel rispetto dei bisogni del/della bambino/a.

Le strategie che il nostro gruppo di lavoro attua durante l'ambientamento sono:

- frequenza nei tre giorni di ambientamento con orario 09:00 – 12.15, con presenza del genitore a sostegno del bambino/a durante la mattina, fino al momento del pranzo; il terzo giorno l'adulto si allontana momentaneamente, ma rimane all'interno del nido;
- l'organizzazione in **piccoli gruppi** per permettere ai/alle bambini/e e alle famiglie di vivere questo importante momento con maggior tranquillità e benessere possibile;
- il sostegno del gruppo sezione che cura la relazione con il/la bambino/a e accoglie e supporta la sua famiglia;
- **spazio di riferimento**: i/le bambini/e, durante il periodo degli ambientamenti, vengono accolti nella sezione di riferimento in quanto pensata e organizzata per favorire i loro interessi e curiosità.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

INIZIATIVE PER FAVORIRE LE RELAZIONI CON E TRA LE FAMIGLIE

Il gruppo di lavoro reputa fondamentale che tra Nido e Famiglia si crei una collaborazione costante fondata sull'ascolto, l'accoglienza e la condivisione.
Per favorire ciò sono previsti vari momenti nel corso dell'anno quali:

- **Primo colloquio** con i genitori prima dell'ambientamento per scambiarsi informazioni e per costruire un percorso di fiducia.
- **Colloqui individuali** per condividere con la famiglia il percorso del bambino al nido; possono essere proposti dall'educatore e/o richiesti dalle famiglie (circa 2 all'anno).
- **Momenti di incontro formali**, come incontri di gruppo o di sezione per la presentazione del servizio, la verifica degli ambientamenti, la presentazione e la successiva verifica del progetto educativo.
- **Consiglio di nido** costituito da rappresentanti dei genitori e del personale del nido; ha il compito di creare un collegamento fra famiglia, nido ed amministrazione comunale e si riunisce periodicamente per discutere e collaborare per il buon funzionamento del servizio.
- **Open day**: apertura del nido ai possibili nuovi utenti come occasione di prima conoscenza del servizio.
- **Momenti di incontro informali** che promuovono la partecipazione delle famiglie attraverso occasioni più conviviali come feste, laboratori e merende.
- Continua il progetto della **Piccola Biblioteca Libera** ed è stato inserito il progetto sperimentale "**Mamma Lingua"**, che vuole preservare l'utilizzo della lingua madre nelle famiglie di diversa provenienza.

MODALITÀ RELAZIONALI NEI CONFRONTI DEI GENITORI

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo di bambine e bambini, sono portatrici di saperi e di risorse da valorizzare attraverso lo scambio di esperienze con educatrici/educatori e genitori in una prospettiva evolutiva e dinamica. Nella relazione con le famiglie le educatrici promuovono la partecipazione dei genitori alla vita del servizio al fine di condividere un'idea comune di bambino ed educazione.

CARATTERISTICHE DELLA RELAZIONE EDUCATIVA

Progettare la relazione educativa al Nido significa muoversi tra alcune costanti: ruolo dell'adulto, idea di bambino, stili relazionali, teorie di riferimento e gestione del gruppo. La relazione educativa va innanzitutto pensata e progettata affinché sia riconoscibile un'intenzionalità e una consapevolezza nell'agire dell'adulto. Rappresenta, in questo senso, la premessa e l'esito dello star bene di adulti e bambine/i: muove da e verso il riconoscimento e l'accettazione reciproci e il suo primo fine è il sostegno dello sviluppo delle bambine e dei bambini individualmente e all'interno del gruppo.
Una buona relazione è una relazione "sicura", caratterizzata da prevedibilità, regolarità, coerenza, flessibilità, facilitazione, mediazione ed empatia. Queste caratteristiche rappresentano la base dalla quale ci si muove per attivare processi conoscitivi e relazionali, per mediare tra bambino e ambiente di apprendimento.

In questo contesto l'adulto gioca un ruolo fondamentale di attento osservatore, di regista e di modulatore dell'intervento educativo.

CONTINUITÀ EDUCATIVA

Nel Centro Zerosei si realizza una continuità educativa sia orizzontale che verticale.
Il gruppo di lavoro riconosce il diritto delle bambine e dei bambini ad un percorso formativo organico, completo e coerente. Attraverso osservazioni reciproche e osservazioni delle bambine e dei bambini, le educatrici e le insegnanti sono impegnate in un confronto continuo, rilevano bisogni e potenzialità, propongono percorsi educativi/didattici nei quali le/i bambine/i possono avere l'opportunità di fare esperienze multiple, in un reciproco scambio relazionale.
Durante tutto il percorso, fino all'ingresso alla scuola primaria, educatrici/educatori ed insegnanti accolgono, valorizzano le curiosità, facilitano le esplorazioni e le proposte delle/dei bambine/i, creano occasioni di apprendimento e progetti in una prospettiva di evoluzione.
La Continuità educativa all'interno del Centro si esplicita attraverso diversi e molteplici momenti di scambio tra le varie sezioni, al fine di consentire una graduale conoscenza da parte dei/delle bambini/e, del Nido con le Insegnanti e con gli spazi della Scuola dell'Infanzia.
Le educatrici del gruppo grandi e le Insegnanti della Scuola dell'Infanzia elaborano un "Progetto di continuità" su cui si baseranno le attività dei Momenti 0/6 (giochi nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia, attività mirate sul testo scelto come filo conduttore del progetto). Il progetto prevede anche l'invito dei bambini del Nido alla Scuola dell'Infanzia e viceversa.

Sono inoltre previsti incontri di continuità con le insegnanti delle altre scuole dell'infanzia del territorio, per le bambine e i bambini che si iscrivono ad altre strutture del quartiere, al fine di agevolarne il passaggio. Questi incontri sono seguiti dalla referente continuità.
La continuità orizzontale è orientata a ricercare e incoraggiare momenti di scambio, confronto e collaborazione costanti fra il centro Trifoglio e le famiglie, con l'intento di promuovere una cultura dell'infanzia condivisa dove possa emergere l'unicità di ciascun bambino/a e l'unitarietà del suo sviluppo.

ACCOGLIENZA e VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ
(individuali, culturali, di genere, disagio…)

STRATEGIE E MODALITA' IPOTIZZATE PER ACCOGLIERE OGNI SINGOLA BAMBINA ED OGNI SINGOLO BAMBINO

Partendo dall'assunto che la diversità costituisce una risorsa preziosa dal punto di vista educativo, il Nido si propone di valorizzare l'unicità di ogni bambina/o nel rispetto delle sue caratteristiche secondo un principio di accoglienza, che rimanda a differenze di tipo culturale, di genere o legate a situazioni di disabilità o difficoltà.
Per quanto riguarda le/i bambine con disabilità, attraverso la formazione e il supporto del coordinamento pedagogico, cerchiamo di trovare le strategie e le modalità idonee per valorizzare ed accogliere ogni specifica situazione che possa presentarsi, al fine di garantire a queste/i bambine/i un percorso educativo adeguato alle loro necessità, attraverso la predisposizione di un piano educativo individuale (PEI) condiviso con la famiglia, con gli operatori e gli specialisti di riferimento della ASL territoriale.

Il Nido inoltre accoglie molte bambine e bambini appartenenti ad altre culture, e fa quindi dell'inclusione dell'integrazione uno dei punti di forza del proprio agire educativo quotidiano, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie, alle quali è stato chiesto ad esempio di tradurre parole significative per comprendere meglio il linguaggio di bambine/i bilingue, e una frase di benvenuto che è presente all'ingresso del' servizio in più lingue.

ESPERIENZE DI GIOCO

ATTIVITÀ DI GIOCO AUTONOMO DEL BAMBINO

Attraverso il gioco la/il bambina/o conosce sé stesso, gli altri e l'ambiente che lo circonda. Nell'attività di gioco autonomo in particolare sviluppa la capacità di apprendimento cognitivo e sociale. Per questo motivo gli spazi del nostro nido sono organizzati in modo da dare alla/al bambina/o la possibilità di sperimentare e scegliere autonomamente le varie proposte di gioco; tali proposte vengono variate nel tempo a seconda della crescita e del modificarsi degli interessi e delle competenze manifestati dalle bambine e dai bambini. In questo modo l'adulto ha un ruolo di osservatore e di sostenitore delle esperienze ludiche delle bambine e dei bambini.
Attraverso la nostra esperienza, supportata dai corsi di aggiornamento, abbiamo scelto di privilegiare materiali in legno e materiali naturali o di recupero anche per favorire la creatività delle/dei singole/i bambine/i. La varietà delle proposte di gioco prevede l'utilizzo di materiali strutturati e non strutturati e nel corso dell'anno saranno via integrati con altri.
All'interno di ciascuna sezione sono stati creati degli spazi appositi, organizzati sulla base della costante osservazione delle/dei bambine/i, per proporre loro attività di tipo simbolico (gioco di finzione, travestimenti, bambole), di scoperta, di elaborazione cognitiva (puzzle, incastri, infili, costruzioni). Inoltre in ogni sezione è sempre presente un angolo della lettura, nel quale sono messi a disposizione dei bambini libri scelti dagli educatori, sulla base delle loro illustrazioni e immagini, ma anche della resistenza, perché i bambini ne possano usufruire autonomamente.
Uno degli aspetti dell'autonomia della/del bambina/a è anche la possibilità di stabilire relazioni con gli altri, a coppie o nel piccolo gruppo; per questo motivo gli angoli delle varie sezioni sono pesanti per favorire l'interazione tra bambini durante il gioco.
Anche in giardino, le/i bambine/i hanno a disposizione diverse occasioni di gioco, che possono sfruttare liberamente e insieme agli altri: le casette di legno, la spalliera per arrampicarsi, le grandi vasche con i materiali, e l'angolo segreto tra i 3 cipressi.

ATTIVITÀ PROPOSTE DALL'ADULTO

Oltre al gioco libero che le/i bambine/i svolgono in modo autonomo, l'adulto propone attività strutturate all'interno della sezione, nei laboratori comuni e negli ambienti esterni:

- lettura di libri anche attraverso le scatole narranti;
- prestalibro: il gruppo di bambini che frequenta l'ultimo anno di nido viene coinvolto in questa attività che prevede la scelta di un libro, fra quelli a disposizione nella biblioteca della scuola dell'Infanzia, da poter portare a casa e leggere con la propria famiglia;
- attività espressive che variano dal disegno alla pittura, anche tramite l'utilizzo di materiali non convenzionali;
- ritaglio con forbici;
- collage di diversi materiali, anche naturali;
- gioco delle scatoline;

- gioco euristico con materiali di uso comune;
- manipolazione di vari materiali (didò, pasta di sale, pasta di pane, creta...);
- travasi con materiali naturali;
- attività con acqua e schiuma (travasi, lavaggi di oggetti e bambole);
- scatola azzurra;
- giochi di movimento con grandi moduli di gomma, musica e percorsi guidati;
- canzoni e giochi guidati su base musicale;
- attività proposte nell'ambito del percorso di esperienza;
- attività proposte nell'ambito della continuità 0-6;
- raccolta e utilizzo di materiali naturali reperiti nel giardino del nido.

Per le attività strutturate proposte dall'adulto è importante la suddivisione in piccoli gruppi e la preparazione dei materiali da parte degli adulti che scelgono poi, in base all'attività predisposta, di interagire in modo partecipe o di porsi come semplice osservatore.

ESPERIENZE DI CURA

Al nido Trifoglio la cura si realizza in un atteggiamento educativo in cui l'adulto tiene conto del benessere della/del bambina/o dal punto di vista fisico, psicologico e relazionale. "Prendersi cura di", per il nostro gruppo di lavoro, significa attribuire un valore educativo al proprio operato, ovvero a tutti quei gesti, sguardi, parole, quotidiani pensati, condivisi ed agiti, necessari per rispondere ai bisogni individuali dei/lle bambini/e. Il lavoro di cura quindi è definito dai comportamenti che noi adulti mettiamo in atto quotidianamente con le/i bambine/i nell'accoglierli, nell'organizzare momenti di gioco e di routine, nel favorire costanti rapporti individuali e di piccolo gruppo.

ACCOGLIENZA

Tra le 7.30 e le 9.30 le/i bambine/i vengono accolti in sezione. L'accoglienza è un momento di grande importanza in quanto segna il passaggio dai genitori ad un altro adulto di riferimento. Compito degli adulti è agevolare questo passaggio con modalità non troppo affrettate, rispettose dei tempi emotivi di ogni singolo bambino. Il genitore si ferma il tempo necessario per scambiare qualche parola con l'educatrice/educatore e salutare tranquillamente la/il propria/o bambina/o.
Insieme al saluto al genitore sono importanti alcuni gesti quotidiani o rituali e rassicuranti che si ripetono prima dell'ingresso in sezione come ad esempio togliersi le scarpe per mettere i calzini antiscivolo (gruppo piccoli) o la pantofole (gruppo medi e grandi) e riporre eventuali oggetti transazionali nel proprio armadietto. (identificato con la foto della/del bambino/a).

CURA E IGIENE PERSONALE

Durante la giornata al nido, molti momenti sono dedicati alle cure personali e viene prestata molta attenzione alla conquista dell'autonomia di ogni bambino/a incoraggiandoli a provare per sentirsi "capaci di...": sottolineare le loro conquiste e i loro progressi è importante per rimandare ad ognuno una buona immagine di se. Per questo non ci si deve sostituire al loro in tutte quelle cose che possono provare a fare da soli come lavarsi le mani, asciugarsi e mettere la carta usata nel cestino, abbassarsi i pantaloni per andare sul vasino, togliere e mettere i calzini, le scarpe e gli stivalini….
Nei gruppi medi e grandi viene anche introdotto l'uso del vasino, ma sempre in accordo con le famiglie e rispettando i tempi di ogni singola/o bambina/o.

SPUNTINO DEL MATTINO

Alle 9.30 le/i bambine/i si siedono al tavolo per consumare lo spuntino a base di frutta ed iniziare in modo piacevole la giornata, socializzando fra loro e con le educatrici ed l'esecutore di sezione.
Terminato questo momento le/i bambine/i vanno in bagno a piccoli gruppi, per lavarsi le mani, fare pipì o essere cambiati.

PRANZO

Il pranzo (11.30/12.10) si caratterizza come un momento educativo di apprendimento, benessere e convivialità. Prima di andare a tavolo le/i bambine/e si recano in piccolo gruppo in bagno per lavarsi le mani, dopo di che prendono posto al loro tavolo insieme agli adulti di riferimento.
Nelle sezioni dei medi e dei grandi si mette in pratica il "pranzo educativo": tutto l'occorrente viene predisposto dall'esecutore nei piani d'appoggio dei singoli tavoli e viene chiesto a turno ai bambini di apparecchiare. Le/i bambine/i, inoltre, si servono da soli dai vassoi posti al centro del tavolo, si versano l'acqua dalle brocche di vetro e mettono da soli il formaggio sulla pasta e/o minestra.
L'importanza del pranzo educativo sta proprio nel creare un'atmosfera tranquilla e familiare e allo stesso tempo favorire l'autonomia della/del bambina/o, imparando le regole dello stare insieme a tavola.
Nel gruppo piccoli il pranzo, dopo un primo periodo di svezzamento, rappresenta un primo momento di manipolazione, scoperta e conoscenza degli alimenti, poi gradualmente si cerca di indirizzare all'uso delle posate e del bicchiere per favorire il piacere di fare da soli.

SONNO E RISVEGLIO

Il sonno è considerato un momento particolarmente delicato perché presuppone l'instaurarsi di un rapporto di fiducia e familiarità.
Alle 12.45 si preparano le/i bambine/i al momento del sonno: dopo il cambio ciascun bambino prende il proprio ciuccio e/o l'oggetto transazionale e raggiunge il proprio lettino, si toglie le scarpe e aspetta che l'educatrice lo copra e lo accompagni verso l'addormentamento. C'è chi si addormenta da solo, chi ha bisogno di essere cullato, compito dell'educatrice/educatore è quello di accompagnare questo momento in base ai bisogni educativi di ciascuno.
Anche il momento del risveglio è importante: c'è chi si sveglia da solo, chi ha bisogno di venir svegliato, ma tutto ciò viene fatto con gradualità ed attenzione.

MERENDA

Verso le 15.30, dopo il risveglio e la cura in bagno, le/i bambine/i si siedono al tavolo nel posto che vogliono con le educatrici per la merenda, che varia giornalmente. Questo è un momento in cui i bambini ridono, scherzano, mangiano e si apprestano a concludere la loro giornata al nido.

RICONGIUNGIMENTO

Il ricongiungimento con i familiari, dalle 16 alle 16:30, è un momento delicato e denso di emozioni ed è anche un'occasione per lo scambio di informazioni con le famiglie su come è andata la giornata al nido della/del bambina/o.
L'educatrice/educatore intrattiene i bambini con storie, canzoni mentre i bambini attendono l'arrivo di genitori, nonni, zii, baby-sitter.

STRUMENTI DEL LAVORO EDUCATIVO

OSSERVAZIONE (diario di sezione e quaderno di osservazione)

L'osservazione è uno strumento fondamentale del processo di progettazione, in quanto è proprio sulla base della continua osservazione delle esperienze che avvengono spontaneamente fra i/le bambini/e, che l'adulto predispone e progetta l'intervento educativo.
L'osservazione dei bambini e delle bambine nel nido è condivisa tra le educatrici della sezione ed è un momento fondamentale per il confronto all'interno del gruppo di lavoro, promuovendo l'elaborazione di strategie comuni per l'agire educativo.
Un **diario di sezione** è predisposto all'interno di ogni gruppo: si tratta di un quaderno per l'annotazione delle informazioni più rilevanti della giornata, usato per riportare gli accadimenti e le conquiste più significative che le educatrici hanno avuto modo di osservare rispetto al singolo o al gruppo.
Il **quaderno di osservazione**, cartaceo o online e comune a tutti i nidi, costituisce una guida per il monitoraggio delle tappe di sviluppo della/del singola/o bambina/o. Il quaderno di osservazione si articola in due momenti: la prima stesura viene fatta ottobre/novembre, mentre la seconda a maggio, vengono inoltre annotate le comunicazioni con la famiglia a partire dal primo colloquio pre-ambientamento. Utilizzando questo strumento, l'educatore stila un profilo delle competenze manifestate dal bambino nella varie aree di sviluppo. Questo serve anche per riflettere sulle strategie da adottare in caso di situazioni critiche.
Inoltre poiché il nostro servizio è oggetto della sperimentazione 0-6, sono state predisposte apposte schede di osservazione, dedicate ai momenti laboratoriali di continuità; tale strumento è pensato per promuovere la riflessione sulle attività proposte ai fini di un loro continuo miglioramento.

PROGETTAZIONE

La progettazione riguarda tutti gli aspetti della vita quotidiana: educativi, gestionali, organizzativi e tiene conto dei concetti fondamentali contenuti nelle Linee Guida del Comune di Firenze, in particolare:

- **il bambino e la bambina** quali soggetti "competenti", cioè in grado di interagire in modo consapevole e significativo con gli oggetti, con gli altri;
- **la famiglia** come soggetto del sistema in quanto il nido d'infanzia è un luogo di relazioni attraverso cui il/la bambino/a si sviluppa;
- **il lavoro per progetti** che equivale a fare delle ipotesi per poter attivare nuove possibilità di percorsi.

Gli strumenti di questa progettazione sono tre:
il **progetto educativo** che raccoglie e organizza tutte le decisioni prese in merito alla vita del nido: organizzazione di ambienti, spazi e materiali, organizzazione della giornata, modalità di comunicazione e condivisione all'interno del gruppo del lavoro, modalità di relazione con le famiglie, strumenti del lavoro educativo, continuità educativa orizzontale e verticale;
il **piano organizzativo** che riguarda l'organizzazione della giornata regolando gli incarichi delle varie figure che operano all'interno del nido;
il **percorso di esperienza** che è un insieme di proposte che partono da una tematica comune e si declinano diversamente nella singole sezioni, tenendo conto del livello di competenza che caratterizza ciascun gruppo.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione sono momenti funzionali al monitoraggio di quanto progettato, e come tali costituiscono un aspetto imprescindibile della qualità del servizio offerto. Per questo motivo è periodicamente verificata la funzionalità degli spazi, l'adeguatezza dei materiali proposti, la reale efficacia di quanto previsto nel piano organizzativo stilato all'inizio dell'anno. Vengono valutate anche le esperienze proposte alla/ai bambine/i, per verificarne l'attinenza e l'efficacia rispetto agli obiettivi individuati nel progetto educativo. Questo continuo lavoro di verifica e valutazione diventa anche l'occasione per un costante confronto tra le diverse figure che operano all'interno del nido, promuovendo la riflessione condivisa alla base del lavoro educativo.

DOCUMENTAZIONE (diario personale della bambina e del bambino, pannelli di presentazione del servizio, pannelli identificativi, bacheche della comunicazione nido-famiglia, archivio)

La documentazione costituisce la memoria storica del servizio e contribuisce a delinearne l'identità, inoltre rappresenta un tratto qualificante della professionalità educativa. Il gruppo di lavoro realizza una documentazione interna, rivolta ai bambini/alle bambine, alle loro famiglie e a tutti gli operatori che lavorano nel servizio, e una documentazione esterna rivolta al territorio. Il nido e la scuola dell'infanzia del Centro Zerosei realizzano una documentazione parallela e condivisa.
I principali strumenti di questa documentazione sono:
il **diario personale della/del bambina/o**, consegnato al termine del percorso educativo, che contiene la storia e le tracce della vita al nido di ogni singolo/a bambino/a. Il diario contiene dunque foto, osservazioni, disegni, elaborati che ricorderanno al bambino e alla sua famiglia i momenti trascorsi al nido.
I **pannelli di presentazione del servizio**, che servono per fornire ai genitori indicazioni su vari aspetti della vita del nido: presentazione del gruppo di lavoro, organizzazione degli spazi, attività, materiali utilizzati…Per i genitori è importante ricevere le informazioni necessarie sulle finalità educative e sul funzionamento del servizio, ed anche sentirsi accolti nel piacere di ritrovare le tracce del proprio figlio per quella parte della giornata in cui non sono presenti, a tal fine sono predisposti pannelli di documentazione temporanea che illustrano le attività svolte al nido.
I **pannelli identificativi** dei vari angoli sono posti nella tre sezioni a connotare gli spazi dedicati alle varie attività proposte alle/ai bambine/i. Per un bambino piccolo, infatti, è importante poter leggere nell'ambiente tracce e segnali della sua presenza e di quella delle persone per lui significative. Questa documentazione è organizzata in pannelli posti alla portata visiva dei bambini, in legno o plexiglass, costituita soprattutto da grandi foto plastificate, in cui i bambini possano riconoscersi e vedere valorizzata la propria identità. Oltre a rinforzare la caratterizzazione di uno spazio, offre ai bambini la possibilità di rivedersi e di ripercorrere e interiorizzare le esperienze vissute.
Bacheche della comunicazione nido-famiglie: nell'ingresso del servizio è presente uno spazio per l'affissione di opuscoli e dépliant, relativi alle informazioni e iniziative che possono essere di interesse per le famiglie che afferiscono al nido. Sempre nell'ingresso si trova una piccola lavagna dedicata alle informazione relative ai pasti al nido (menù del giorno, intolleranze, feste di compleanno). Infine all'ingresso di ogni sezione è posta una bacheca dedicata alle informazioni relativa alla vita di ciascun gruppo.
Infine nel nido è presente un piccolo archivio, a disposizione dei genitori, contenente le linee guida del Comune di Firenze, la documentazione delle passate esperienze educative proposte al nido, letture tematiche. Inoltre i materiale relativo alla progettazione educativa nella sue varie forme è ordinato e custodito in un archivio a disposizione del personale.

La documentazione consente di tenere un dialogo tra famiglia e nido, in un continuum di esperienze che si nutrono e si sostengono reciprocamente, attraverso percorsi documentativi coerenti e significativi che, partendo dall'identità di chi abita il nido, ne raccontino la vita, fatta di piccole e grandi cose, di eventi nuovi e ripetuti, attesi e inaspettati. La documentazione rivolta alle famiglie è quindi un ulteriore strumento per costruire alleanze educative fra adulti.